

# STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Nell'immaginario collettivo il cibo evoca immagini e connessioni che esulano dal semplice atto del nutrirsi: il cibo è storia quando ci aiuta a comprendere più a fondo l'evoluzione della vita umana, è cultura quando si traduce in codici di condotta alimentare legati al territorio d'origine, è identità quando connota popoli e società, è innovazione quando si traduce in pratiche virtuose in grado di migliorare raccolti e produzioni, è anche sostenibilità quando preserva l'ambiente e la salute delle persone.

La scelta di quale cibo portare sulle nostre tavole è intrisa di tutti questi elementi ed altri ancora di carattere soggettivo, che incidono profondamente negli stili alimentare delle famiglie italiane. Nel nostro Paese, dei quasi 2.500 euro spesi mediamente da una famiglia in un mese, 441,5 sono dedicati a nutrirsi e altri 44,09 per le bevande, a questi vanno aggiunti gli ulteriori 109,47 per i servizi di ristorazione.

## IL VENETO E L'ALIMENTAZIONE DI QUALITÀ

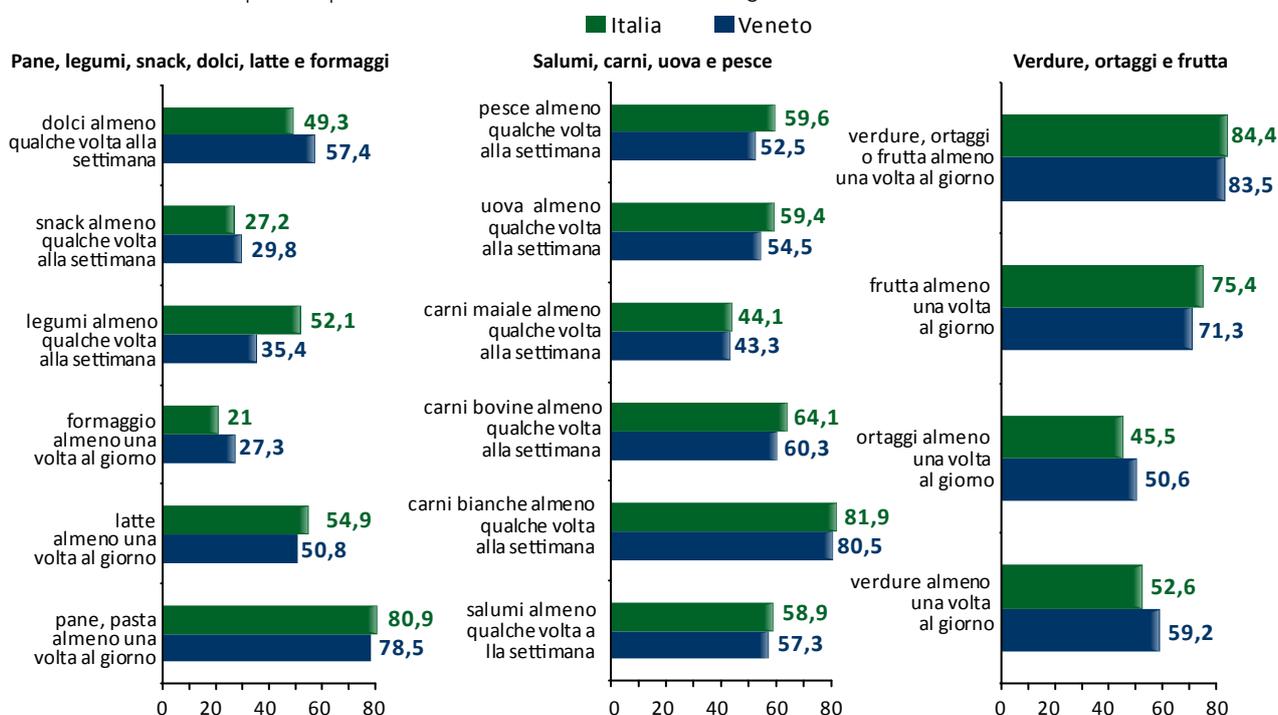
Quanto alle abitudini alimentari, il pane e la pasta e i prodotti a base vegetale sono consumati giornalmente da una quota di popolazione superiore ai tre quarti del totale: percentuali leggermente più basse rispetto alla media nazionale interessano il Veneto con quote rispettivamente pari al 78,5%, per quanto riguarda pane e pasta, e all'83,5% per i prodotti vegetali.

I veneti sembrerebbero essere più golosi dei propri connazionali, dal momento che consumano formaggio, snack e dolci per quote superiori alla media nazionale, rappresentate rispettivamente dal 27,3%, il 29,8% e il 57,4% del totale degli intervistati. In Veneto, inoltre, ci sono meno consumatori di carne rispetto al resto d'Italia, con una netta predilezione per le carni bianche sull'intero territorio nazionale: ben l'80,5% degli intervistati veneti ne consuma più di una volta a settimana.

La nostra regione è infine più virtuosa rispetto al resto alla media delle regioni italiane nel consumo di ortaggi e verdura, anche se non di frutta: se infatti una quota di popolazione veneta pari al 59,2% consuma verdure almeno una volta al giorno e una del 50,6% ortaggi, superando in entrambi i casi la media nazionale, con riguardo alla frutta, pur raggiungendo un valore dell'83,5%, il Veneto rimane dietro il valore medio italiano che è pari a 84,4%.

### VENETI GOLOSI MA VIRTUOSI

Quota % di persone per consumo di alcuni alimenti sul totale degli intervistati. Veneto e Italia - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

WEB  
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Turismo: dati definitivi 2016
- Commercio estero: dati definitivi 2015 e provvisori al 2° trimestre 2016
- Rapporto Statistico 2016 - il Veneto si racconta, il Veneto si confronta

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

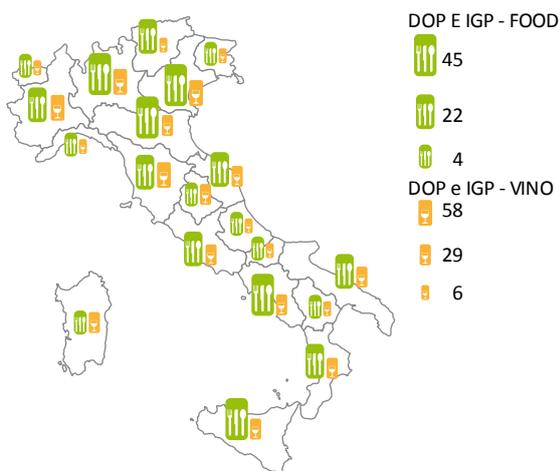
La qualità degli alimenti è diventata di tale importanza, al punto che da tempo si è sentita l'esigenza di regolamentare le metodologie produttive con precisi disciplinari a livello europeo. I marchi DOP (denominazione di origine protetta) e IGP (indicazione geografica protetta), sommando i 2 comparti food e wine, hanno raggiunto quota 2.936 unità a fine 2016 nella UE. L'Italia non resta di certo a guardare dal momento che con 291 prodotti alimentari e 523 certificazioni vinicole si pone al vertice mondiale dei prodotti di qualità. Naturalmente anche il Veneto fa la sua parte, dal momento che è secondo solo all'Emilia Romagna con le sue 36 certificazioni alimentari e terzo dietro a Piemonte e Toscana con le sue 52 vinicole.

## I PRODOTTI A MARCHIO DI QUALITÀ

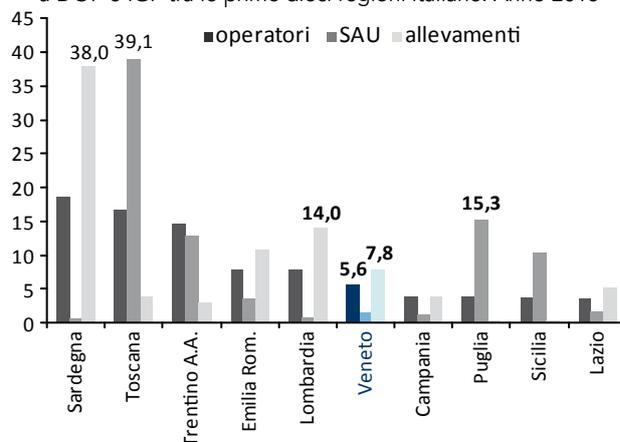
Sono oltre 80.000 i soggetti, sia produttori sia trasformatori, che si occupano di tenere alta la bandiera dei prodotti di qualità italiani: Il Veneto, pur detenendo solamente l'1,5% della Superficie Agricola Utilizzata nazionale, si posiziona al sesto posto per numero di operatori (5,6%) e al quarto per numero di allevamenti.

Il valore alla produzione a livello nazionale, pari 6,3 miliardi di euro, è concentrato per oltre la metà nella categoria dei formaggi. Anche a livello territoriale il giro d'affari prodotto dalle certificazioni si distribuisce in maniera concentrata in poche province, dal momento che solamente tra le tre province più produttive, Parma, Modena e Reggio Emilia, si concentrano rispettivamente il 18,3%, il 10% e l'8,8% del valore alla produzione nazionale. La prima provincia veneta è Treviso, al quarto posto con 528,3 milioni di euro, seguita al quinto posto da Verona con 463,2 milioni di euro. Dentro le prime venti posizioni troviamo anche la provincia di Vicenza con 245,4 milioni di euro. I prodotti veneti che hanno il più elevato valore al consumo sono per i formaggi l'Asiago (178 milioni di euro), per l'ortofrutta il Radicchio Rosso di Treviso (3,8 milioni di euro), per la categoria olii il Veneto Valpolicella, Euganei e Berici e del Grappa (1,1 milioni di euro) e il Prosciutto Veneto Berico-Euganeo per i prodotti a base di carne (15,7 milioni di euro).

### VENETO TRA LE PRIME 10 REGIONI PRODUTTRICI DI PRODOTTI I.G.

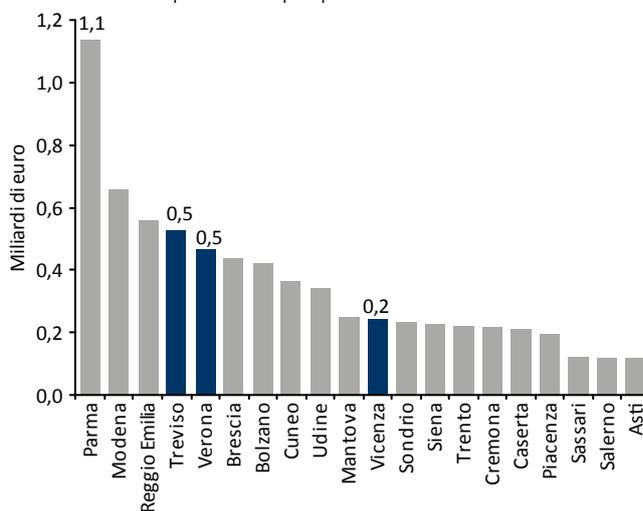


Distribuzione % degli operatori, della SAU e degli allevamenti a DOP e IGP tra le prime dieci regioni italiane. Anno 2015

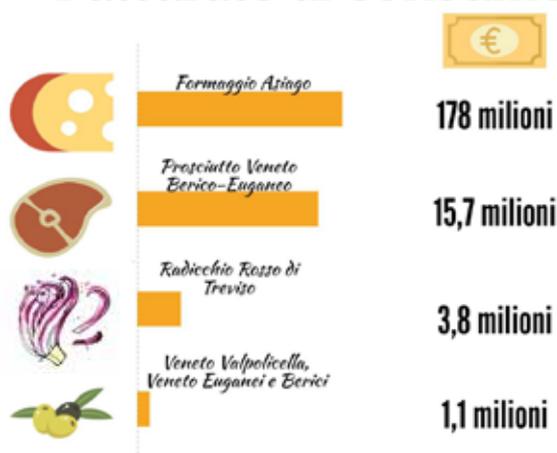


### TRE PROVINCE VENETE TRA LE PRIME 20

Fatturato alla produzione di DOP e IGP del comparto food per provincia. Anno 2015



### Fatturato al consumo



Se Piemonte e Toscana padroneggiano la scena quanto a numero di certificazioni (58 a testa), il Veneto con le sue 52, oltre a guadagnare il terzo posto di questa classifica, è la regione più produttiva d'Italia per vino di qualità: basti pensare che per la vendemmia 2016 sono stati oltre 10 milioni gli ettolitri prodotti, la quasi totalità dei quali (91%) con denominazioni d'origine o indicazione geografica protette.

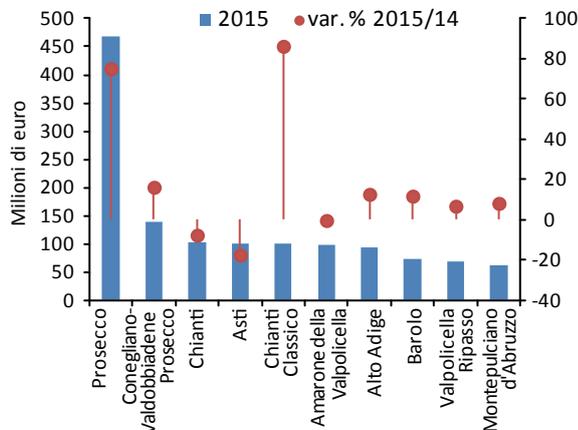
Considerando i vini DOP, è sempre più indiscussa la leadership produttiva del Prosecco DOP con 2,6 milioni di ettolitri di prodotto certificato nel 2015, il 19,3% del totale nazionale, per circa 3,5 milioni di bottiglie complessive, a cui bisogna aggiungere il Conegliano-Valdobbiadene Prosecco DOP che con 629 mila ettolitri certificati nel 2015 fa salire la rappresentanza del "sistema Prosecco" a quasi un quarto dei volumi certificati DOP nazionali. Tra le prime dieci denominazioni troviamo anche il Soave che con 423 mila ettolitri si posiziona tra Asti e Chianti Classico. Il Prosecco nel 2015 ha superato i 460 milioni di euro di fatturato alla produzione (+75,1% rispetto all'anno precedente), il successo naturalmente si estende anche al Conegliano-Valdobbiadene Prosecco, che cresce del +16,2%. Tra le prime dieci DOP troviamo altri due best seller veneti: l'Amarone della Valpolicella, stabile rispetto all'anno precedente, e il Valpolicella Ripasso, in crescita del +6,8%.

La produzione nel settore delle IGP risulta nettamente più concentrata rispetto alle DOP, sia dal punto di vista delle regioni produttrici sia delle certificazioni. Infatti Veneto, Emilia Romagna e Sicilia producono assieme il 60% degli ettolitri nazionali e il 47% della produzione appartiene alle prime 3 certificazioni: Delle Venezie con 1,65 milioni di ettolitri, Terre Siciliane con 1,26 milioni e Veneto con 1,14. Delle prime 3 IGP, ben 2 sono prodotte nella nostra regione. Naturalmente anche il valore economico alla produzione rispecchia la tendenza alla concentrazione, con le prime tre IGP che rappresentano oltre il 55% del totale: Delle Venezie anche in questo caso risulta leader incontrastata con 167 milioni di euro, +11,3% rispetto al 2014, seguita dal Veneto con 93 milioni di euro (-0,7%) e Terre Siciliane con 91 milioni (-3,8%).

## I VINI A MARCHIO DI QUALITÀ

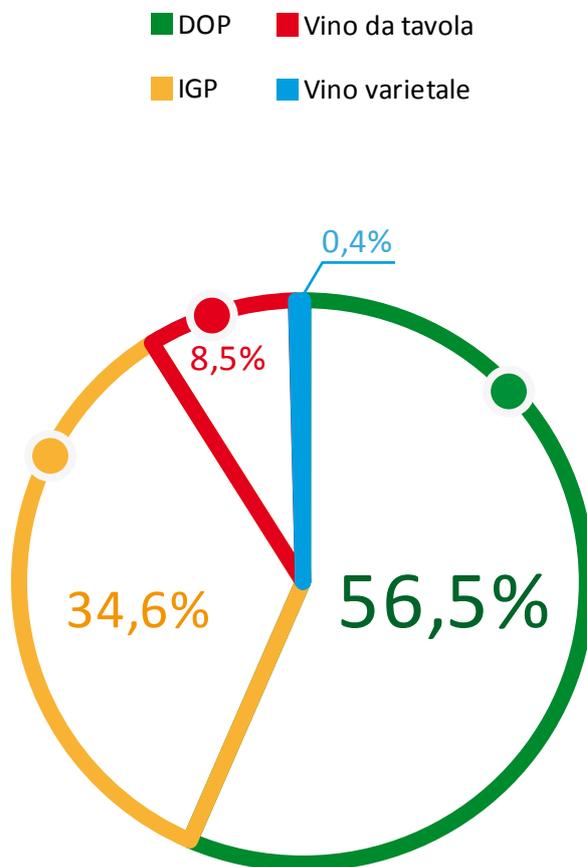
### IL SISTEMA PROSECCO SBARAGLIA LA CONCORRENZA

Valore alla produzione (milioni di euro) per le prime dieci DOP italiane e variazione % rispetto all'anno precedente. Anno 2015



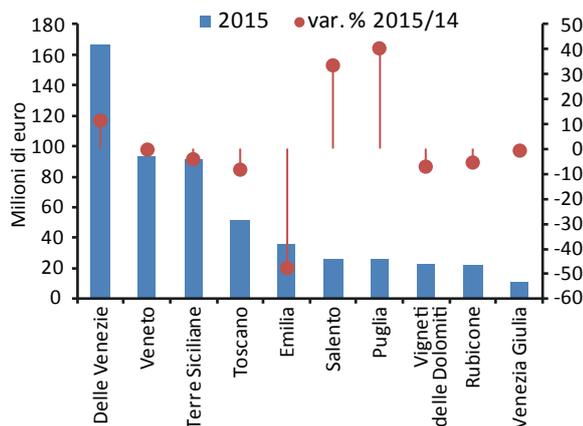
### 91% DEI VINI PRODOTTO IN VENETO A MARCHIO DI QUALITÀ'

Distribuzione % produzione di vino per tipologia. Veneto - Vendemmia 2016



### LE PRIME DUE IGP ITALIANE SONO VENETE

Valore alla produzione (milioni di euro) per le prime dieci IGP italiane e variazione % rispetto all'anno precedente. Anno 2015



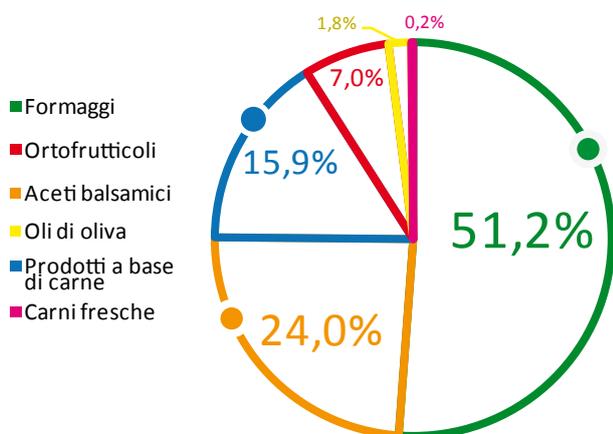
Con 3,1 miliardi di euro nel corso del 2015, in crescita rispetto all'anno precedente di 16,9 punti percentuali, il valore dei prodotti alimentari a marchio esportati al di fuori dei confini nazionali ha rappresentato oltre il 10% dell'export agroalimentare italiano. In testa si posiziona la categoria dei formaggi che, con un valore che copre oltre la metà del totale, vede nel Grana Padano il proprio campione di incassi con 581 milioni di euro alla produzione: parte di questo successo è dovuto anche alla nostra regione, dal momento che il disciplinare produttivo comprende anche tutte le nostre province con la sola esclusione di Belluno. Seguono gli aceti balsamici che si aggiudicano il secondo posto con ben 752 milioni di euro: è infatti l'aceto balsamico di Modena il prodotto che totalizza il valore di export più alto in assoluto. Al terzo posto si posizionano i prodotti a base di carne (498 milioni di euro). Nel Veneto gli alimenti I.G. prodotti esclusivamente all'interno dei confini regionali hanno il proprio best seller nel formaggio Asiago, il quale nel 2015 ha totalizzato quasi 12 milioni di euro e un +3,7% rispetto al 2014.

## LA QUALITÀ ESPORTATA OLTRE CONFINE

Quanto al comparto del vino, nel corso del 2015 l'export di prodotti a marchio ha rappresentato la quasi totalità dell'export di vino italiano, raggiungendo l'83,2%, con 4,7 miliardi di euro. Il Veneto è storicamente la prima regione italiana non solo per la produzione di vino, ma anche nelle vesti di regione esportatrice: il forte orientamento alla qualità della nostra regione si palesa nella quota di vino a marchio DOP o IGP sul vino che viene portato fuori confine e che nel corso del 2015, a fronte di un totale di 1,85 miliardi di euro, è stato pari al 91,3%. La nostra regione inanella da molti anni consecutivi record di export che battono il valore dell'anno precedente: nel 2016, con una crescita di 9 punti percentuali rispetto all'anno precedente, per la prima volta è stato superato il valore di 2 miliardi di euro

### FORMAGGI CAMPIONI DI INCASSO ALL'ESTERO

Esportazioni dei prodotti I.G.: distribuzione % per tipologia. Italia - Anno 2015

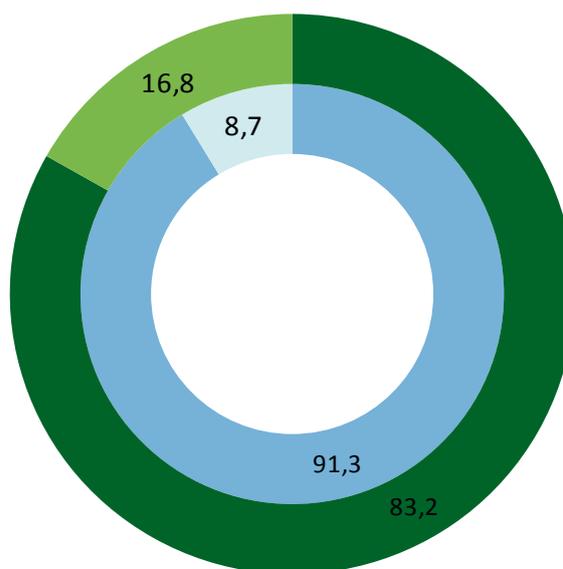


### QUALITÀ DEL VINO SENZA CONFINI

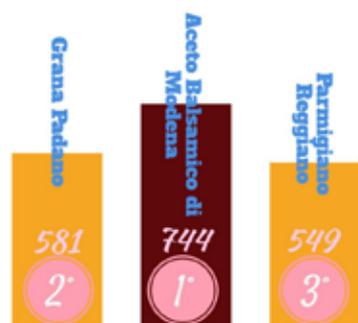
Distribuzione % del vino esportato per tipologia. Veneto e Italia - Anno 2016

■ DOP o IGP ■ altro

Veneto 2 miliardi di euro  
Italia 5,6 miliardi di euro



### Fatturato all'Export milioni di euro



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e ISMEA



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale  
- Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR  
- U.O. Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A  
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 014/2792099  
e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo [www.regione.veneto.it/web/statistica](http://www.regione.veneto.it/web/statistica). Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Antonella Traubio

041/2791609